

Bocconi

**LINEE GUIDA PER LA STESURA
DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
DEI CORSI DI STUDIO**

(Giugno 2018)



**Università
Bocconi**
MILANO

1. Il Riesame ciclico: che cos'è

Il Riesame ciclico costituisce **il principale momento di autovalutazione approfondita dell'andamento di un Corso di Studio** (CdS d'ora in avanti) previsto dal modello AVA, in cui alla luce degli obiettivi prefissati e dei risultati conseguiti un CdS è chiamato a **individuare i principali punti di forza che lo contraddistinguono, le eventuali difficoltà o problematiche presenti e gli interventi di miglioramento da realizzare** nel ciclo successivo.

L'attività di riesame deve essenzialmente porre in luce la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato. Essa punta, pertanto, ad approfondire l'attualità degli obiettivi formativi, dei profili culturali/professionali di riferimento e delle competenze sviluppate (in coerenza con i risultati di apprendimento attesi), e la permanenza di un adeguato allineamento alle conoscenze disciplinari aggiornate e ai fabbisogni del contesto socio-economico di riferimento, **tenendo conto di una serie di elementi ed input**, tra cui i principali sono:

- le indicazioni e le raccomandazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento e dal Nucleo di Valutazione;
- le carriere accademiche degli studenti, le condizioni occupazionali dei laureati e altri essenziali indicatori di performance del CdS;
- i dati di soddisfazione di studenti, laureandi e laureati;
- gli spunti e le proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti e personale amministrativo;
- gli esiti delle più recenti consultazioni degli stakeholder.

Le analisi, le valutazioni e le proposte che ne conseguono confluiscono in un documento dettagliato, il rapporto di Riesame Ciclico, che va articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità dei CdS (gruppo "R3") definiti nel documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee Guida", vers. 10/8/2017). A questo riguardo, il riesame ciclico rappresenta anche l'occasione per una completa autovalutazione del CdS in prospettiva della visita di Accreditamento periodico da parte dell'ANVUR.

Il Riesame Ciclico deve essere svolto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni:

- su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o del Nucleo di valutazione;
- prima della visita di accreditamento periodico da parte della CEV (in questo caso il rapporto va predisposto non oltre un anno prima della data stabilita);
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento (nei casi in cui si rilevi questa esigenza, occorre indicare chiaramente nel rapporto i motivi che giustificano la modifica di ordinamento prospettata e gli aspetti che si intendono sottoporre a cambiamento).

Il Rapporto di Riesame Ciclico si articola nelle seguenti **cinque sezioni** (previste dal modello AVA - ved. format di riferimento riportato nell'Allegato n.1):

1. **DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A):** Specificazione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.
2. **L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B):** Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite.
3. **RISORSE DEL CDS (R3.C):** analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e analisi che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti.
4. **MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D):** Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. È richiesto di accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.
5. **ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI (Scheda di Monitoraggio Annuale):** Analisi critica

complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni.

Ogni sezione è a sua volta suddivisa in tre sottosezioni, ciascuna costituita da un campo da compilare con riferimento ai seguenti aspetti:

- a. **Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame**, in cui occorre individuare e commentare i più importanti cambiamenti intervenuti rispetto al Riesame ciclico precedente (o, in assenza di Riesame precedente, dall'ultima modifica di ordinamento o revisione sostanziale del CdS), anche in relazione alle azioni correttive messe in atto.
- b. **Analisi della situazione sulla base dei dati, in cui sono elencati i principali elementi da osservare** (ossia le fonti che dovrebbero contenere i dati oggetto delle analisi) e i **punti di riflessione raccomandati**, sui quali concentrare l'attenzione e articolare i commenti e le proprie autovalutazioni al fine di individuare i punti di forza, le aree da migliorare e gli eventuali problemi emergenti che si rende necessario/opportuno affrontare nel ciclo successivo.
- c. **Obiettivi e azioni di miglioramento**, in cui indicare gli obiettivi di miglioramento che si intendono realizzare nel ciclo seguente, le azioni da predisporre per conseguirli, le eventuali risorse occorrenti e le responsabilità previste.

Nella stesura del Rapporto di Riesame i commenti e le analisi possono anche far riferimento ad aspetti e informazioni diversi da quelli elencati nelle Sottosezioni b). In questi casi, è sempre opportuno citare in modo adeguato la fonte delle informazioni richiamate e le ragioni che ne motivano la trattazione.

N.B.: I punti di attenzione evidenziati con sfondo grigio nel format allegato non sono da considerare da parte del Gruppo di Riesame del CdS, in quanto riguardano aspetti generali che saranno commentati a cura degli Uffici.

2. Attori e Destinatari

Il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio viene redatto dal Gruppo di Riesame del CdS sotto la guida del Direttore del programma (che ne sovrintende la stesura) e deve essere sottoposto all'**approvazione del Comitato di Corso di Studio**, che ne assume la responsabilità.

I CdS di nuova attivazione, che non abbiano completato un ciclo intero (e non abbiano, dunque, ancora laureato studenti), oppure quelli in via di disattivazione non sono tenuti alla compilazione del rapporto di riesame ciclico. Per i CdS che sono oggetto di fusione/trasformazione è opportuno che il Rapporto di riesame sia redatto dal Corso che prosegue e, come tale, risulta attivato nell'Offerta Formativa e che abbia completato un ciclo di studi.

Il Rapporto di Riesame Ciclico di ogni CdS deve essere inoltrato al Presidio di Qualità, che ha il compito di verificarne la correttezza formale. Dopo l'approvazione da parte del rispettivo Comitato di CdS, il Presidio di Qualità provvede a trasmetterlo, per le rispettive competenze, **al Dean della Scuola di afferenza del CdS, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, al Nucleo di Valutazione e all'ANVUR.**

3. Normativa di riferimento e fonti documentali

I documenti normativi o di inquadramento generale dei temi inerenti al riesame ciclico sono:

- [1] ANVUR, "Accreditamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio: linee guida", 2017¹ (Cap. 4 e Cap. 9.2).
- [2] D. Lgs. 19/2012 e D. M. 987/2016²
- [3] CUN, "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 18/19)", 2017³

¹ https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf

² https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2015/02/2.%20Dl%2019_2012.pdf e <http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/dicembre/dm-12122016.aspx>

[4] Descrittori di Dublino⁴

Le principali fonti documentali utili per la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico sono:

- **Scheda SUA** del CdS;
- **Regolamento del CdS e Regolamento Didattico di Ateneo**;
- **Scheda di Monitoraggio Annuale** del CdS;
- **Rapporto di Riesame Ciclico** precedente (se disponibile) o **documento di Progettazione iniziale (o dell'ultima modifica di ordinamento) del CdS** (se disponibile);
- **Relazioni Annuali e verbali della CPDS** di riferimento;
- **Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione (con particolare riferimento al capitolo riguardante il Sistema di AQ a livello di CdS)**;
- **Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati** sulla didattica, sui corsi di studio e sui servizi offerti;
- Esiti delle **indagini sulle condizioni occupazionali dei laureati** a 1, 3 e 5 anni;
- **Verbali dei Tavoli di consultazione degli stakeholders**;
- **Verbali del Comitato di Corso di Studio** ed eventuali ulteriori segnalazioni di docenti, studenti, personale amministrativo o interlocutori esterni;
- i **verbali del Consiglio di Scuola** da cui emergono le decisioni e azioni del CdS adottate in risposta alle sollecitazioni provenienti dalle Relazioni Annuali e dai verbali della CPDS, dai Questionari degli Studenti, dalle Relazioni annuali del NdV e PQA e da altre possibili fonti (Linee Guida AVA 2.0, Sezione 3.3 e Sezione 5);
- le **segnalazioni informali provenienti da docenti, studenti, personale amministrativo e interlocutori esterni** (questi elementi informativi devono essere richiamati specificando come tali segnalazioni siano pervenute – es. riportate dai rappresentanti o da colloqui con gli studenti, riprese da questionari di valutazione o da indagine esterne, email, *social networks* - e se esse siano state riportate in documenti formali o altri supporti);
- i **programmi sintetici degli insegnamenti**.

N.B.: Le fonti documentali utilizzate per le analisi riportate nel Rapporto di Riesame dovranno essere espressamente richiamate nelle specifiche sezioni in cui si fa ad esse riferimento (con l'indicazione del titolo del documento, della data di produzione e, se possibile, anche della sezione o paragrafo dove si trovano i contenuti d'interesse richiamati).

4. Verifica dell'attuazione delle azioni definite

Successivamente alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico, **con cadenza annuale il Gruppo di AQ del CdS provvede a monitorare lo stato di avanzamento e di realizzazione degli interventi definiti**, ed effettivamente intrapresi, fornendo anche una breve valutazione della loro efficacia stimata. A questo scopo, per facilitare la gestione di tali verifiche e mantenerne adeguata traccia nel tempo, **si raccomanda di utilizzare il modulo di riepilogo allegato** alle presenti linee guida (Allegato n.2), che va compilato in ogni sua parte al termine di ciascun monitoraggio eseguito e trasmesso, per conoscenza, al Presidio di Qualità.

³ https://www.cun.it/uploads/4088/GUIDA_18-19_finale.pdf

⁴ <http://www.quadrodeititoli.it/descrittori.aspx?descr=172&IDL=1>

Format del rapporto di riesame ciclico di CdS

Frontespizio

Denominazione del Corso di Studio:

Classe (si intende la classe scientifico-disciplinare di appartenenza del corso)⁵:

Sede: Università Bocconi - Milano

Primo anno accademico di attivazione:

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa/Prof. - Direttore del CdS e Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. - Rappresentante gli studenti

Altri componenti

Prof.ssa/Prof. – Assistente del Direttore del CdS

Dott.ssa – Segreteria Scuola, responsabile dell'attività amministrativa (*Acronimo CdS*)

Sono stati consultati inoltre

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- il/i giorno/i GG/MM/AA:(*Indicare l'oggetto della discussione*)

Presentato, discusso e approvato dal Comitato di Corso di Studio in data: GG/MM/AA.

Sintesi dell'esito della discussione del Comitato del Corso di Studio

(Si raccomanda la massima sintesi - se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. È anche possibile aggiungere il collegamento con il verbale della seduta del Comitato di CdS in cui è stato discusso il Rapporto.

.....

.....

.....

.....

.....

⁵ Se non è nota si invita a lasciare in bianco questo campo.

1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o, in mancanza, dall'ultima revisione/riprogettazione del CdS), anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Analizzare sinteticamente i cambiamenti intervenuti e le principali azioni sviluppate (avendo riguardo, in particolare, a quelle definite nell'ultimo Riesame Ciclico e a quelle poste in essere a valle delle indicazioni o raccomandazioni ricevute dalle CPDS, dal Consiglio di Scuola, dal Tavolo di consultazione degli Stakeholders e dagli altri organi e soggetti di AQ), organizzandole per punti e indicando l'azione o gruppi di azioni aventi un obiettivo comune.

Si consiglia di elencare:

- le criticità che sono emerse negli anni recenti (o che potrebbero emergere in futuro) e quali azioni siano state intraprese per affrontarle (specificando se esse sono state portate a compimento o sono ancora in corso di realizzazione);
- le opportunità che si sono presentate negli anni recenti (o che si potrebbero presentare in futuro) e quali eventuali azioni siano state avviate per farle emergere ulteriormente o per sfruttarle meglio.

È importante riportare in questi elenchi anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.

Si invita anche a indicare il riferimento delle fonti da cui sono state rilevate le criticità e le opportunità richiamate (es. Relazioni annuali o verbali della CPDS; verbali dei Comitati di CdS o Consigli di Scuola; verbali dei Tavoli di consultazione degli Stakeholder; segnalazioni di docenti, studenti, staff, interlocutori esterni etc.).

Descrizione (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Si raccomanda di compiere un'analisi sintetica dello stato e delle condizioni attuali del CdS supportando le argomentazioni con riferimenti a dati e/o documenti disponibili (utilizzando le principali fonti elencate nelle linee guida).

L'analisi deve essere compiuta rispetto ai punti di riflessione raccomandati di seguito elencati (fatta eccezione per quelli che è espressamente indicato di non considerare, in quanto riguardano aspetti – strutturali, organizzativi o procedurali - di carattere generale che saranno commentati a cura del Presidio di Qualità). In particolare, per ciascun punto occorre far riferimento, quando possibile, ai corrispondenti quadri della Scheda SUA-CdS (richiamati tra i "principali elementi da osservare"). Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, si invita a riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali. Si raccomanda di evitare, quindi, di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Nel corso della trattazione dei singoli punti di riflessione, ove pertinente, occorre segnalare i punti forza, le sfide aperte e le aree specifiche da migliorare (queste ultime andranno poi riepilogate, per maggiore chiarezza, nell'ultimo riquadro di questa sotto-sezione).

Si ricorda, infine, di citare sempre le fonti utilizzate per le analisi svolte.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse (motivazioni/condizioni) che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, economico-sociale, etc.) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione o revisione/riprogettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Descrizione (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Elencare in questa sezione i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare che sono emersi dalla trattazione dei punti di riflessione e che sono funzionali a definire le eventuali azioni da intraprendere (che vanno dettagliate nella successiva Sezione C).

-
-
-

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

In questa sezione si chiede di indicare, compilando la griglia di seguito riportata per ciascun obiettivo individuato, le azioni specifiche che si intendono intraprendere per cogliere le opportunità offerte dalle mutate condizioni interne o di contesto, per risolvere eventuali criticità (attuali o potenziali) o per migliorare le condizioni o le performance che caratterizzano il CdS.

Le azioni devono essere sempre associate a degli obiettivi misurabili, di respiro possibilmente pluriennale, e risultare coerenti con i problemi e le sfide individuate nelle analisi precedenti, evitando di riportare:

- azioni senza nessi con i problemi evidenziati (o con le aree indicate da migliorare);
- iniziative generiche, difficilmente realizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili (almeno in parte) dalla direzione del CdS.

Deve essere indicata almeno un'azione correttiva/di miglioramento per ognuna delle criticità rilevate nella Sottosezione b) corrispondente. Tra le azioni di miglioramento è possibile anche inserire interventi già intrapresi (nell'anno o nei mesi precedenti) che non abbiano trovato ancora concreta attuazione o il cui obiettivo non sia stato ancora raggiunto. In questo caso, dovranno essere indicate le ragioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche previste nei piani d'azione che ne rendono possibile il perseguimento.

Obiettivo n.	Titolo e descrizione (è importante indicare obiettivi che siano specifici – il fine che ci si propone di raggiungere deve essere chiaro e non vago – misurabili e realisticamente perseguibili , stante le risorse disponibili e le condizioni di contesto esistenti)

Azioni da intraprendere	<i>Descrivere l'azione o le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i>
Indicatore di riferimento	<i>Specificare l'indicatore (quantitativo o qualitativo) di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Tempi di attuazione	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Analizzare sinteticamente i cambiamenti intervenuti e le principali azioni sviluppate (avendo riguardo, in particolare, a quelle definite nell'ultimo Riesame Ciclico e a quelle poste in essere a valle delle indicazioni o raccomandazioni ricevute dalle CPDS, dal Consiglio di Scuola, dal Tavolo di consultazione degli Stakeholders e dagli altri organi e soggetti di AQ), organizzandole per punti e indicando l'azione o gruppi di azioni aventi un obiettivo comune.

Si consiglia di elencare:

- le criticità che sono emerse negli anni recenti (o che potrebbero emergere in futuro) e quali azioni siano state intraprese per affrontarle (specificando se esse sono state portate a compimento o sono ancora in corso di realizzazione);
- le opportunità che si sono presentate negli anni recenti (o che si potrebbero presentare in futuro) e quali eventuali azioni siano state avviate per farle emergere ulteriormente o per sfruttarle meglio.

È importante riportare in questi elenchi anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.

Si invita anche a indicare il riferimento delle fonti da cui sono state rilevate le criticità e le opportunità richiamate (es. Relazioni annuali o verbali della CPDS; verbali dei Comitati di CdS o Consigli di Scuola; risultati delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi, laureati; segnalazioni di docenti, studenti, staff, interlocutori esterni etc.).

Descrizione (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Si raccomanda di compiere un'analisi sintetica dello stato e delle condizioni attuali del CdS supportando le argomentazioni con riferimenti a dati e/o documenti disponibili (utilizzando le principali fonti elencate nelle linee guida).

L'analisi deve essere compiuta rispetto ai punti di riflessione raccomandati di seguito elencati (fatta eccezione per quelli che è espressamente indicato di non considerare, in quanto riguardano aspetti – strutturali, organizzativi o procedurali - di carattere generale che saranno commentati a cura del Presidio di Qualità). In particolare, per ciascun punto occorre far riferimento, quando possibile, ai corrispondenti quadri della Scheda SUA-CdS (richiamati tra i "principali elementi da osservare"). Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, si invita a riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali. Si raccomanda di evitare, quindi, di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Nel corso della trattazione dei singoli punti di riflessione, ove pertinente, occorre segnalare i punti forza, le sfide aperte e le aree specifiche da migliorare (queste ultime andranno poi riepilogate, per maggiore chiarezza, nell'ultimo riquadro di questa sotto-sezione).

Si ricorda, infine, di citare sempre le fonti utilizzate per le analisi svolte.

Principali elementi da osservare:

- Programmi sintetici degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento... etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede/programmi degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Descrizione (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Elencare in questa sezione i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare che sono emersi dalla trattazione dei punti di riflessione e che sono funzionali a definire le eventuali azioni da intraprendere (che vanno dettagliate nella successiva Sezione C).

-
-

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

In questa sezione si chiede di indicare, compilando la griglia di seguito riportata per ciascun obiettivo individuato, le azioni specifiche che si intendono intraprendere per cogliere le opportunità offerte dalle mutate condizioni interne o di contesto, per risolvere eventuali criticità (attuali o potenziali) o per migliorare le condizioni o le performance che caratterizzano il CdS.

Le azioni devono essere sempre associate a degli obiettivi misurabili, di respiro possibilmente pluriennale, e risultare coerenti con i problemi e le sfide individuate nelle analisi precedenti, evitando di riportare:

- azioni senza nessi con i problemi evidenziati (o con le aree indicate da migliorare);
- iniziative generiche, difficilmente realizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili (almeno in parte) dalla direzione del CdS.

Deve essere indicata almeno un'azione correttiva/di miglioramento per ognuna delle criticità rilevate nella Sottosezione b) corrispondente. Tra le azioni di miglioramento è possibile anche inserire interventi già intrapresi (nell'anno o nei mesi precedenti) che non abbiano trovato ancora concreta attuazione o il cui obiettivo non sia stato ancora raggiunto. In questo caso, dovranno essere indicate le ragioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche previste nei piani d'azione che ne rendono possibile il perseguimento.

Obiettivo n.	<p><i>Titolo e descrizione</i> (è importante indicare obiettivi che siano specifici – il fine che ci si propone di raggiungere deve essere chiaro e non vago – misurabili e realisticamente perseguibili, stante le risorse disponibili e le condizioni di contesto esistenti)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere l'azione o le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Indicatore di riferimento	<p><i>Specificare l'indicatore (quantitativo o qualitativo) di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica</i></p> <p>.....</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>.....</p>
Tempi di attuazione	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>.....</p>

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Analizzare sinteticamente i cambiamenti intervenuti e le principali azioni sviluppate (avendo riguardo, in particolare, a quelle definite nell'ultimo Riesame Ciclico e a quelle poste in essere a valle delle indicazioni o raccomandazioni ricevute dalle CPDS, dal Consiglio di Scuola, dal Tavolo di consultazione degli Stakeholders e dagli altri organi e soggetti di AQ), organizzandole per punti e indicando l'azione o gruppi di azioni aventi un obiettivo comune.

Si consiglia di elencare:

- le criticità che sono emerse negli anni recenti (o che potrebbero emergere in futuro) e quali azioni siano state intraprese per affrontarle (specificando se esse sono state portate a compimento o sono ancora in corso di realizzazione);
- le opportunità che si sono presentate negli anni recenti (o che si potrebbero presentare in futuro) e quali eventuali azioni siano state avviate per farle emergere ulteriormente o per sfruttarle meglio.

È importante riportare in questi elenchi anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.

Si invita anche a indicare il riferimento delle fonti da cui sono state rilevate le criticità e le opportunità richiamate (es. Schede di Monitoraggio Annuale del CdS; relazioni annuali o verbali della CPDS; verbali dei Comitati di CdS o Consigli di Scuola; risultati delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi, laureati; segnalazioni di docenti, studenti, PTA, interlocutori esterni etc.).

Descrizione (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Si raccomanda di compiere un'analisi sintetica dello stato e delle condizioni attuali del CdS supportando le argomentazioni con riferimenti a dati e/o documenti disponibili (utilizzando le principali fonti elencate nelle linee guida).

L'analisi deve essere compiuta rispetto ai punti di riflessione raccomandati di seguito elencati (fatta eccezione per quelli che è espressamente indicato di non considerare, in quanto riguardano aspetti – strutturali, organizzativi o procedurali - di carattere generale che saranno commentati a cura del Presidio di Qualità). In particolare, per ciascun punto occorre far riferimento, quando possibile, ai corrispondenti quadri della Scheda SUA-CdS (richiamati tra i "principali elementi da osservare"). Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, si invita a riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali. Si raccomanda di evitare, quindi, di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Nel corso della trattazione dei singoli punti di riflessione, ove pertinente, occorre segnalare i punti forza, le sfide aperte e le aree specifiche da migliorare (queste ultime andranno poi riepilogate, per maggiore chiarezza, nell'ultimo riquadro di questa sotto-sezione).

Si ricorda, infine, di citare sempre le fonti utilizzate per le analisi svolte.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (Es. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (Es. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Scuola, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Descrizione (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Elencare in questa sezione i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare che sono emersi dalla trattazione dei punti di riflessione e che sono funzionali a definire le eventuali azioni da intraprendere (che vanno dettagliate nella successiva Sezione C).

-
-
-

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

In questa sezione si chiede di indicare, compilando la griglia di seguito riportata per ciascun obiettivo individuato, le azioni specifiche che si intendono intraprendere per cogliere le opportunità offerte dalle mutate condizioni interne o di contesto, per risolvere eventuali criticità (attuali o potenziali) o per migliorare le condizioni o le performance che caratterizzano il CdS.

Le azioni devono essere sempre associate a degli obiettivi misurabili, di respiro possibilmente pluriennale, e risultare coerenti con i problemi e le sfide individuate nelle analisi precedenti, evitando di riportare:

- azioni senza nessi con i problemi evidenziati (o con le aree indicate da migliorare);
- iniziative generiche, difficilmente realizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili (almeno in parte) dalla direzione del CdS.

Deve essere indicata almeno un'azione correttiva/di miglioramento per ognuna delle criticità rilevate nella Sottosezione b) corrispondente. Tra le azioni di miglioramento è possibile anche inserire interventi già intrapresi (nell'anno o nei mesi precedenti) che non abbiano trovato ancora concreta attuazione o il cui obiettivo non sia stato ancora raggiunto. In questo caso, dovranno essere indicate le ragioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche previste nei piani d'azione che ne rendono possibile il perseguimento.

Obiettivo n.	<p><i>Titolo e descrizione</i> (è importante indicare obiettivi che siano specifici – il fine che ci si propone di raggiungere deve essere chiaro e non vago – misurabili e realisticamente perseguibili, stante le risorse disponibili e le condizioni di contesto esistenti)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere l'azione o le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Indicatore di riferimento	<p><i>Specificare l'indicatore (quantitativo o qualitativo) di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica</i></p> <p>.....</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>.....</p>
Tempi di attuazione	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>.....</p>

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Analizzare sinteticamente i cambiamenti intervenuti e le principali azioni sviluppate (avendo riguardo, in particolare, a quelle definite nell'ultimo Riesame Ciclico e a quelle poste in essere a valle delle indicazioni o raccomandazioni ricevute dalle CPDS, dal Consiglio di Scuola, dal Tavolo di consultazione degli Stakeholders e dagli altri organi e soggetti di AQ), organizzandole per punti e indicando l'azione o gruppi di azioni aventi un obiettivo comune.

Si consiglia di elencare:

- le criticità che sono emerse negli anni recenti (o che potrebbero emergere in futuro) e quali azioni siano state intraprese per affrontarle (specificando se esse sono state portate a compimento o sono ancora in corso di realizzazione);
- le opportunità che si sono presentate negli anni recenti (o che si potrebbero presentare in futuro) e quali eventuali azioni siano state avviate per farle emergere ulteriormente o per sfruttarle meglio.

È importante riportare in questi elenchi anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.

Si invita anche a indicare il riferimento delle fonti da cui sono state rilevate le criticità e le opportunità richiamate (es. Relazioni annuali o verbali della CPDS; verbali dei Comitati di CdS o Consigli di Scuola; verbali dei Tavoli di consultazione degli Stakeholder; risultati delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi, laureati; segnalazioni di docenti, studenti, PTA, interlocutori esterni etc.).

Descrizione (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Si raccomanda di compiere un'analisi sintetica dello stato e delle condizioni attuali del CdS supportando le argomentazioni con riferimenti a dati e/o documenti disponibili (utilizzando le principali fonti elencate nelle linee guida).

L'analisi deve essere compiuta rispetto ai punti di riflessione raccomandati di seguito elencati (fatta eccezione per quelli che è espressamente indicato di non considerare, in quanto riguardano aspetti – strutturali, organizzativi o procedurali - di carattere generale che saranno commentati a cura del Presidio di Qualità). In particolare, per ciascun punto occorre far riferimento, quando possibile, ai corrispondenti quadri della Scheda SUA-CdS (richiamati tra i "principali elementi da osservare"). Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, si invita a riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali. Si raccomanda di evitare, quindi, di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Nel corso della trattazione dei singoli punti di riflessione, ove pertinente, occorre segnalare i punti forza, le sfide aperte e le aree specifiche da migliorare (queste ultime andranno poi riepilogate, per maggiore chiarezza, nell'ultimo riquadro di questa sotto-sezione).

Si ricorda, infine, di citare sempre le fonti utilizzate per le analisi svolte.

Principali elementi da osservare:

–SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, della Scuola o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Descrizione (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Elencare in questa sezione i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare che sono emersi dalla trattazione dei punti di riflessione e che sono funzionali a definire le eventuali azioni da intraprendere (che vanno dettagliate nella successiva Sezione C).

-
-
-

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

In questa sezione si chiede di indicare, compilando la griglia di seguito riportata per ciascun obiettivo individuato, le azioni specifiche che si intendono intraprendere per cogliere le opportunità offerte dalle mutate condizioni interne o di contesto, per risolvere eventuali criticità (attuali o potenziali) o per migliorare le condizioni o le performance che caratterizzano il CdS.

Le azioni devono essere sempre associate a degli obiettivi misurabili, di respiro possibilmente pluriennale, e risultare coerenti con i problemi e le sfide individuate nelle analisi precedenti, evitando di riportare:

- azioni senza nessi con i problemi evidenziati (o con le aree indicate da migliorare);
- iniziative generiche, difficilmente realizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili (almeno in parte) dalla direzione del CdS.

Deve essere indicata almeno un'azione correttiva/di miglioramento per ognuna delle criticità rilevate nella Sottosezione b) corrispondente. Tra le azioni di miglioramento è possibile anche inserire interventi già intrapresi (nell'anno o nei mesi precedenti) che non abbiano trovato ancora concreta attuazione o il cui obiettivo non sia stato ancora raggiunto. In questo caso, dovranno essere indicate le ragioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche previste nei piani d'azione che ne rendono possibile il perseguimento.

Obiettivo n.	<i>Titolo e descrizione</i> (è importante indicare obiettivi che siano specifici – il fine che ci si propone di raggiungere deve essere chiaro e non vago – misurabili e realisticamente perseguibili , stante le risorse disponibili e le condizioni di contesto esistenti)
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere l'azione o le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i>
Indicatore di riferimento	<i>Specificare l'indicatore (quantitativo o qualitativo) di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Tempi di attuazione	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

5 – Commento agli indicatori

(si fa riferimento agli indicatori riportati nelle schede di monitoraggio annuale del CdS)

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Analizzare sinteticamente lo stato dei cambiamenti più significativi mostrati dagli indicatori di performance rispetto all'ultimo Riesame Ciclico (se disponibile) e/o dalle eventuali azioni sviluppate, con riferimento particolare a quelle definite nell'ambito delle più recenti Schede di Monitoraggio Annuale del CdS.

Descrizione *(si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)*

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Nella compilazione di questa sezione si consiglia di riprendere i commenti agli indicatori riportati nell'ultima scheda di monitoraggio annuale redatta in ordine temporale (facendo riferimento, per i corsi di laurea triennale, ai dati dell'ultimo triennio, per i corsi di laurea magistrale, ai dati dell'ultimo biennio e, per il CLMG, ai dati dell'ultimo quinquennio).

Descrizione *(si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)*

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Elencare in questa sezione i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare che emergono dall'analisi degli indicatori e che sono funzionali a definire le eventuali azioni da intraprendere (che vanno dettagliate nella successiva Sezione C).

-
-
-

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

In questa sezione si chiede di indicare, compilando la griglia di seguito riportata per ciascun obiettivo individuato, le azioni specifiche che si intendono intraprendere per cogliere le opportunità offerte dalle mutate condizioni interne o di contesto, per risolvere eventuali criticità (attuali o potenziali) o per migliorare le condizioni o le performance che caratterizzano il CdS.

Le azioni devono essere sempre associate a degli obiettivi misurabili, di respiro possibilmente pluriennale, e risultare coerenti con i problemi e le sfide individuate nelle analisi precedenti, evitando di riportare:

- azioni senza nessi con i problemi evidenziati (o con le aree indicate da migliorare);
- iniziative generiche, difficilmente realizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili (almeno in parte) dalla direzione del CdS.

Deve essere indicata almeno un'azione correttiva/di miglioramento per ognuna delle criticità rilevate nella Sottosezione b) corrispondente. Tra le azioni di miglioramento è possibile anche inserire interventi già intrapresi (nell'anno o nei mesi precedenti) che non abbiano trovato ancora concreta attuazione o il cui obiettivo non sia stato ancora raggiunto. In questo caso, dovranno essere indicate le ragioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche previste nei piani d'azione che ne rendono possibile il perseguimento.

Obiettivo n.	<i>Titolo e descrizione</i> (è importante indicare obiettivi che siano specifici – il fine che ci si propone di raggiungere deve essere chiaro e non vago – misurabili e realisticamente perseguibili , stante le risorse disponibili e le condizioni di contesto esistenti)
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere l'azione o le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i>
Indicatore di riferimento	<i>Specificare l'indicatore (quantitativo o qualitativo) di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Tempi di attuazione	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Modulo per il monitoraggio delle azioni definite nel Rapporto di Riesame Ciclico – Anno XY

Stato di avanzamento al __/__/__

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI/PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS		
AZIONE	STATO⁶	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE		
AZIONE	STATO⁴	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		

⁶ Indicare se l'azione è "non avviata", "avviata", "avviata e non conclusa" oppure "conclusa". In caso di azione "non avviata" o "avviata e non conclusa" occorre specificare le ragioni del mancato avvio o dell'incompleta attuazione.

3 – RISORSE DEL CDS		
AZIONE	STATO⁴	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS		
AZIONE	STATO⁴	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

AZIONE	STATO⁴	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		